



COMMERCIALIZAZIONE DI CUCINE ECONOMICHE INDUSTRIALI NELLE COMUNITÀ SOCIALI DI MAPUTO E PROVINCIA.

1. Luogo di attuazione:

Centri sociali e comunitari situati nella provincia di Maputo.

2. Premessa

Secondo i dati dell'ultimo censimento dell'INE del 2007 (Istituto Nazionale di Statistica del Mozambico) il Paese ha una popolazione di 20 milioni di abitanti dei quali il 52% è costituito da donne ed il 48% da uomini.

L'attività agricola costituisce ancora la principale fonte di sussistenza per la popolazione, con particolare riferimento agli strati sociali che vivono nelle zone rurali.

Oltre al lavoro nei campi, parte ancora essenziale della vita comunitaria è rappresentata dalla ricerca di combustibile, nello specifico dalla raccolta di legna per la cucina, compito questo quasi sempre a carico delle donne.

La vendita del materiale combustibile avviene senza che vi sia alcuna politica di tutela ambientale. Per questo motivo varie organizzazioni non governative stanno sviluppando un dialogo con il governo al fine di intervenire di fronte al consumo incontrollato ed alla deforestazione in atto.

A livello generale, la situazione socioeconomica del Mozambico è ancora complessa, persistono infatti condizioni di grande disuguaglianza, realtà questa aggravata dall'esistenza di difficoltà di sostentamento per le famiglie più disagiate residenti nelle zone rurali e suburbane delle città.

3. Problema

In particolare, incide in modo consistente sul bilancio familiare e comunitario la spesa per l'approvvigionamento delle risorse combustibili (legno e carbone in primo luogo) necessarie per alimentare l'equipaggiamento, in generale inefficiente e dispendioso, quotidianamente utilizzato per la preparazione degli alimenti.

Il quantitativo di combustibile richiesto per il loro funzionamento risulta infatti elevato a causa delle scarse caratteristiche strutturali di tali attrezzature. Questo, da un lato influenza la disponibilità economica dei singoli nuclei familiari e, dall'altro, contribuisce ad aggravare il processo di deforestazione in atto nel Paese.

Allo stesso modo le strutture pubbliche e private a servizio dei più bisognosi (bambini, malati, carcerati), devono fare i conti con difficoltà di gestione finanziaria. Per alcune, dunque l'acquisto del combustibile risulta insostenibile nel lungo periodo, per altre è impossibile equipaggiarsi adeguatamente. Tutto questo si traduce in una minore disponibilità alimentare per la comunità utente.

Il quadro sopradescritto, comune a vari paesi dell'Africa Australe, ha portato alcune organizzazioni non governative, che operano già da anni in quest'area geografica, a identificare differenti metodi d'uso di energie al fine di:

- contenere i costi per l'acquisto di combustibile;
- contribuire alla riduzione della deforestazione;
- migliorare la qualità dei cibi cucinati.

In tale ambito la nostra organizzazione, tramite il nostro corrispondente Kulima, (ong mozambicana attiva in nel Paese da oltre 25 anni) promuove la diffusione e la commercializzazione di cucine economiche industriali efficienti.

Le stesse sono realizzate con materiale locale tradizionalmente utilizzato nella produzione artigianale (ceramica, mattoni) e garantiscono un rilevante risparmio economico (si veda tabella al punto 8).

4. Obiettivo Generale

Il progetto è diretto a favorire la commercializzazione e l'uso di cucine economiche industriali più efficienti presso strutture pubbliche e private che offrono servizio mensa per la comunità locale nella città, nella periferia e nella Provincia di Maputo.

5. Obiettivi Specifici

In una prima fase sono stati identificati artigiani, operanti nel territorio, e sono stati formati nella produzione delle nuove cucine.

Attualmente, concluso tale intervento, la seconda fase del progetto prevede il raggiungimento delle seguenti finalità:

1. Sviluppare campagne di sensibilizzazione nelle comunità rurali e suburbane di Maputo per la commercializzazione e l'uso delle cucine;
2. Promuovere la distribuzione delle cucine presso le istituzioni richiedenti.

In futuro, in base alle esigenze del mercato e della comunità, si potrà dar vita ad un secondo ciclo di formazione di produttori, sviluppando maggiormente l'economia locale.

6. Beneficiari

Mediante la commercializzazione delle cucine presso le strutture sociali (scuole primarie, ospedali, centri per orfani ecc..) operanti nella provincia di Maputo, si vuole garantire una maggior disponibilità alimentare a favore delle fasce di popolazione più bisognose, sino a raggiungere il numero di utenti pari a 3.816 persone, come sintetizzato nella tabella che segue relativa ai centri interessati dal progetto.

N°	Nome del Centro	Utenti	Località	N° cucine necessarie	Consumi mensili di combustibile	Refezioni	Combustibile
1	Associação Kanimambo	310	Triunfo	2	5.000,00 Mts	Colazione e Pranzo	Gas
2	Centro da Rapariga	34	Liberdade	1	5.000,00 Mts	Colazione, Pranzo, Merenda, Cena	Carbone Gas e Legna
3	Renascença OMAC	205	Hulene	2	4.500,00 Mts	Pranzo	Gas
4	ADPP Cidadela das crianças	70	Costa do Sol	2	7.800,00 Mts	Colazione, Pranzo, Cena	Gas
5	Lar Nova Esperança	120	Matola	2	7.800,00Mts	Colazione, Pranzo, Cena	Gas
6	Fundação Main	55	Bairro Central	1	3000,00Mts	Colazione, Pranzo	Gas e Carbone
7	Centro Dia Maes de Mavalane	390	Mavalane "A"	2	4.500,00 Mts	Colazione, Pranzo	Gas
8	CVM-Centro Boa Esperança	100	Xipamani	1	1.000,00Mts	Colazione	Legna
9	Internato Namaacha	230	Namaacha	2	4.000,00Mts	Colazione, Pranzo, Cena	Legna
10	Centro	150	Maxaque	2	3.944,00 Mts	Colazione,	Gas

	Infantil Sao Kisito		ne			Pranzo, Merenda	
11	Hitakula	90	Mahotas	1	1.500,00 Mts	Colazione, Pranzo, Merenda	Legna
12	ADPP Internato	200	Machava	2	15.000,00 Mts	Colazione, Pranzo, Cena	Gas
13	Centro Infantil Sao Kisito	150	Maxaque ne	2	3.944,00 Mts	Colazione, Pranzo, Merenda	Gas
14	Hospital Chamanculo	===	Av. trabalho	2	7.400,00 Mts	Colazione, Pranzo, Cena	Gas
15	ADPP Internato	200	Machava	2	15.000,00 Mts	Colazione, Pranzo, Cena	Gas
16	Orfanato Sao Roque	40	Matutuine	2	3.000,00 Mts	Colazione, Pranzo, Cena	Gas e Legna
17	Centro Infantil Xiluva	120	Maxaque ne	2	4.000,00 Mts	Colazione, Pranzo, Merenda	Carbone
18	Centro Machel	80	Mahotas	1	1.500,00 Mts	Colazione, Pranzo, Merenda	Carbone
19	Jardim das Flores	100	Praca dos Herois-Maxaque ne	2	4.000,00 Mts	Colazione, Pranzo, Merenda	Gas e Legna
20	Centro Infantil Xiluva	162	Av.Eduardo Mondlane	2	5.000,00MtS	Colazione, Pranzo, Merenda	Gas e Carvao
21	Centro Infantil 1 Junho	230	Museu	2	6.000,00Mts	Colazione, Pranzo, Merenda	Gas
22	Hospital Psiquiatrico de Infulene	330	Infulene	3	14.000,00Mts	Colazione, Pranzo	Gas e Legna
23	Escoa de Educacao Especial n ° 1	200	Bairro Central	2	5.000,00 Mts	Colazione, Pranzo, Merenda	Gas e Legna
24	Irmas Missionaria de S.Carlos	50	Ressano Garcia	2	=====	=====	=====
					=====	=====	=====
25	Casa Alegria	200	Hulene	2	=====	Colazione, Pranzo,	Legna
					=====		

						Cena	
TOTALE UTENTI	3816						

7. Risultati Attesi

La commercializzazione delle nuove cucine permetterà il raggiungimento di molteplici risultati che si sintetizzano di seguito:

- Favorire l'economia locale mediante il sostegno alle attività commerciali degli artigiani coinvolti nel progetto;
- Ridurre il quantitativo di materiale combustibile necessario per alimentare le cucine e, conseguentemente, ridurre i costi di approvvigionamento, alleggerendo così i costi di gestione finanziaria dei centri beneficiari;
- Garantire una maggior disponibilità alimentare per gli utenti dei centri beneficiari;
- Ridurre i tempi impiegati per la ricerca del materiale combustibile;
- Contribuire al contenimento relativo al processo di deforestazione in atto nel Paese.

8. Caratteristiche della cucina

Come sopra anticipato, le cucine sono realizzate in materiale di facile reperibilità normalmente utilizzato nel settore artigianale locale (ceramica).

La sua installazione avviene in loco, ossia presso i centri beneficiari e prevede l'utilizzo di mattoni, cemento e pietre, per la costruzione della struttura interna e di rivestimento.

La cucina viene realizzata con una o due bocche (fuochi), secondo le necessità, con diametro variabile corrispondente alla dimensione degli utensili in uso presso le strutture beneficiarie (pentoloni da 10, 20 kg ecc.). Una griglia di ferro viene inserita all'interno delle bocche al fine di resistere alle alte temperature e sostenere tali utensili.

La legna è l'unico combustibile richiesto per la loro alimentazione. Alla base delle cucine, vi sono due entrate, una per l'inserimento della legna e un'altra, ad un livello inferiore ed opposto, per la raccolta della cenere, realizzato in modo da garantire maggiore igiene e sicurezza durante la preparazione delle pietanze.

9. Analisi dei vantaggi

Alcuni centri della Provincia sono stati già beneficiati dall'installazione delle cucine come viene schematicamente riportato nella scheda che segue:

	Centro	Consumo di Legna (mensile)	Consumo di Gas (mensile)	Spesa Totale
Prima	Chiesa Anglicana	1.200,00 mts	1.885,00 mts	3.085,00
Dopo	Chiesa Anglicana	600,00 mts	942,50 mts	1.542,50
RISPARMIO ----->				50%

10. Attività

Il progetto prevede la realizzazione, per fasi, delle seguenti azioni necessarie alla diffusione delle cucine economiche presso le strutture beneficiarie:

- Identificazione di zone strategiche nei distretti della Provincia di Maputo e individuazione di agenti per la commercializzazione delle cucine;
- Realizzazione di cicli di incontri per la promozione delle cucine nelle zone della città interessate dal progetto;
- Realizzazione di cicli di incontri di sensibilizzazione e dimostrazione sulle caratteristiche ed i vantaggi delle cucine;
- Produzione e commercializzazione delle cucine nel territorio;
- Monitoraggio e verifiche.

11. Strategia d'intervento

Dopo aver identificato come località pilota la provincia di Marracuene, ove già esiste una fiorente attività artigianale, sono state promosse campagne di informazione circa la tecnica di produzione delle cucine economiche, in collaborazione con le autorità locali, previa selezione dei gruppi destinatari e formandi.

Attualmente si prevede, da un lato l'individuazione e la formazione di agenti e commerciali per la promozione del prodotto, dall'altro la sensibilizzazione della comunità (centri, strutture locali) sui vantaggi derivanti dall'uso delle cucine.

Successivamente, verranno definite le località strategiche per l'espansione del progetto, mediante ricerche eseguite sul territorio con le donne e gli artigiani che lavorano la ceramica in nuovi Distretti.

12. Monitoraggio e Valutazione

Verranno realizzate attività trimestrali di monitoraggio e verifica del progetto, con la supervisione dell'equipe di Kulima, al fine di seguirne lo svolgimento ed i progressi. Parallelamente si eseguirà il controllo dello stato di avanzamento delle attività definite attraverso incontri periodici con i beneficiari.

In particolare, terminata l'installazione delle cucine, i promotori sociali di Kulima daranno assistenza e monitoraggio continuo, per garantire la manutenzione e l'uso efficiente delle cucine.

13. Sostenibilità

- 1) Risparmio energetico;
- 2) Maggiore disponibilità finanziaria dei centri beneficiari;
- 3) Facile reperibilità dei materiali utilizzati per la produzione delle cucine;
- 4) Sviluppo dell'economia locale nel settore artigianale e commerciale.

Promozione della partnership

Materiale fotografico, depliant di descrizione del progetto, eventi. Inserimento delle controparti nostre finanziatrici dell'iniziativa anche nella pagina "collaborazioni di successo" del sito web dall'associazione - www.africaon.it.

